

LINEE GUIDA SU CONSORZI E ENTI PARTECIPATI

Approvate dal CdA D. n. 225/2012 del 9.10.2012

La partecipazione dell'Ateneo ai Consorzi e ad altri Enti partecipati, deve essere conforme - nel rispetto delle norme espressamente previste in materia - ai seguenti criteri e principi:

1. Ogni proposta di istituzione e/o adesione ad un Consorzio o ad una Scarl deve essere obbligatoriamente accompagnata da un "piano di fattibilità" predisposto dal docente proponente e approvato dal Dipartimento di sua afferenza, in cui siano evidenziati, tra l'altro, i presupposti di fatto, nonché le ragioni giuridiche, economiche (in termini di costo/ricavo) e scientifiche che sostanziano la scelta;
2. Gli statuti consortili possono prevedere:
l'erogazione, a carico degli Enti Consorziati, di contributi iniziali per la costituzione del fondo consortile e/o di eventuali contributi annuali ordinari (nei casi espressamente consentiti dalla legge), solo ed esclusivamente se previsti al momento della costituzione. I contributi una tantum e/o annuali saranno a carico del Dipartimento proponente.
3. Gli statuti consortili devono prevedere:
 - l'esclusione di personale amministrativo universitario per lo svolgimento delle attività amministrative del consorzio;
 - clausole di "rinnovo espresso", essendo esclusiva degli organi di governo dell'Ateneo la competenza a deliberarne il rinnovo, previa valutazione dell'attività scientifica svolta nel periodo precedente illustrata, tramite apposita relazione, dai rappresentanti dell'Ateneo in seno agli organi di governo delle suddette entità;
 - l'impossibilità di assegnare spazi all'interno dell'Ateneo, se non in casi eccezionali e debitamente motivati, previa individuazione dei locali, parere favorevole del Dipartimento ospitante e apposita convenzione stipulata con la Sapienza, nel pieno rispetto della normativa e dei Regolamenti interni in materia;
 - detta convenzione regolamenterà l'uso degli spazi nonché il rimborso dei costi sostenuti globalmente dall'Università per spese comuni in proporzione alla superficie dei locali, quantificati annualmente e comunicati dagli Uffici preposti di Ateneo;
 - clausole volte a salvaguardare la competenza degli Enti consorziati in materia di modifiche statutarie, ove queste incidano sui caratteri strutturali e funzionali del consorzio stesso, quali:
 - o *1a* - mutamento di forma giuridica,
 - o *1b* - riduzione e/o modifica parziale e/o totale dei compiti del medesimo,
 - o *1c* - oneri di partecipazione degli enti consorziati,
 - o *1d* - durata;

- clausole di salvaguardia in tema di responsabilità degli Enti consorziati, (con l'introduzione negli stessi della precisazione che i "consorzi non possono assumere obbligazioni per conto dei singoli partecipanti e neppure rappresentarli, agendo le predette entità sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio").
4. I consorzi e gli enti partecipati dovranno garantire l'adozione di un sistema di contabilità economico – patrimoniale (ex art. 6 comma 2, D.lgs. del 27/1/2012 n.18) al fine di consentire la redazione del Bilancio consolidato.
 5. Ai sensi dell'art. 8 della L. 111 del 15.7.2011, l'Università è tenuta a pubblicare il raggiungimento del pareggio di bilancio delle società partecipate. Laddove vengano accertate situazioni di criticità di bilancio per tre esercizi consecutivi, l'Università procederà al recesso.
 6. Gli oneri derivanti dagli obblighi di contribuzione iniziale e/o annuale assunti dall'Ateneo nei confronti dei consorzi partecipati dovranno gravare su fondi propri delle strutture dipartimentali proponenti.
Solo nei casi eccezionali in cui sia riconosciuto l'interesse generale dell'Ateneo i dipartimenti proponenti contribuiranno sui fondi propri in misura percentuale pari ai "2/3" del contributo previsto.
 7. Le partecipazioni dei docenti Sapienza alle attività del Consorzio in ambito di progetti di ricerca finanziati da Enti nazionali e internazionali dovranno essere autorizzate dai Presidi di Facoltà.
Tali autorizzazioni dovranno essere poi inoltrate agli Uffici dell'Amministrazione Centrale competenti in materia di Consorzi e di Enti partecipati.
 8. Pena la revoca del mandato, i rappresentanti dell'Ateneo in seno agli organi deliberanti dei consorzi da esso partecipati devono rispettare i seguenti obblighi:
 - garantire un monitoraggio semestrale coordinandosi con gli Uffici Amministrativi preposti dell'Ateneo ed assicurando una tempestiva trasmissione dei documenti richiesti di volta in volta dall'Ufficio che, in tal modo, potrà provvedere ad informare gli Organi di Governo dell'Ateneo e ad impartire conseguentemente opportune e puntuali direttive d'azione;
 - garantire, nell'arco dell'intero mandato, un'assidua presenza nelle riunioni degli organismi di propria nomina, al fine di evitare un numero di assenze pari o superiore ai 2/3 delle relative sedute;
 - trasmettere, entro 30 gg dallo svolgimento delle assemblee degli organismi di afferenza, copia del relativo verbale della seduta corredata da un'apposita relazione contenente osservazioni e commenti allo stesso verbale;
 - trasmettere copia dei bilanci preventivi (ove previsti) e consuntivi, corredata della relazione dei controllori contabili;
 - trasmettere annualmente agli Uffici preposti dell'Amministrazione una relazione esaustiva sulle attività svolte dal Consorzio nonché sull'effettivo



coinvolgimento delle strutture e del personale afferente alla Sapienza (ved. scheda allegata).

Laddove il mancato rispetto degli obblighi sopraelencati provochi un aggravio finanziario per il B.U., l'Amministrazione valuterà la sussistenza degli estremi di una responsabilità diretta dei Rappresentanti Sapienza nei Cda, laddove presenti, ovvero dei docenti Sapienza che collaborano con il consorzio, nonché del/i dipartimento/i di afferenza dei docenti medesimi.

Viste le ricadute della partecipazione dell'Università ai Consorzi e ad altri Enti partecipati, sia ai fini contabili sia per la valutazione della qualità della ricerca dell'Ateneo, la mancata ottemperanza alle predette linee guida potrà comportare, previa delibera degli organi collegiali deliberanti dell'Ateneo, il recesso della Sapienza.